



FOGLIETTO ILLUSTRATIVO:

panacur

385725 R2

187,5 mg/g pasta per uso orale per cani e gatti**1. NOME E INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE, SE DIVERSI**

Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio:
 Intervet International B.V.
 Wim de Körverstraat 35
 5831 AN Boxmeer
 Olanda

Rappresentante in Italia:
 MSD Animal Health S.r.l.
 Strada di Olgia Vecchia snc, Centro Direzionale Milano Due, Palazzo
 Canova, 20054 Segrate (MI)

Produttore responsabile del rilascio dei lotti di fabbricazione:
 Intervet Productions S.A.
 Rue de Lyons
 27460 Igoville
 Francia

2. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE VETERINARIO
PANACUR 187,5 mg/g pasta per uso orale per cani e gatti.**3. INDICAZIONE DEL(I) PRINCIPIO(I) ATTIVO(I) E DEGLI ALTRI INGREDIENTI**
1 g di pasta contiene:

Principio attivo: Fenbendazolo	187,5 mg
--	----------

Eccipienti: Metil-4-idrossibenzoato Propil-4-idrossibenzoato	1,7 mg 0,16 mg
---	-------------------

Pasta da bianca a grigio chiaro, soffice, spalmabile, omogenea.

4. INDICAZIONE(I)Trattamento delle infestazioni da nematodi gastrointestinali in gattini e gatti adulti e in cuccioli e cani adulti. Nei cani inoltre come ausilio nel controllo del protozoo *Giardia*.**Gattini e gatti adulti:**

Infestazione dai seguenti nematodi gastrointestinali:
Toxocara cati (stadi adulti).
Ancylostoma tubaeforme (stadi immaturi e adulti).

Cuccioli e cani adulti:

Infestazione dai seguenti parassiti gastrointestinali:
Toxocara canis (stadi adulti).
Ancylostoma caninum (stadi adulti).
Uncinaria stenocephala (stadi immaturi e adulti) e
Giardia spp.

5. CONTROINDICAZIONI

Non usare in casi di ipersensibilità al principio attivo o ad uno degli eccipienti.

6. REAZIONI AVVERSE

Leggeri segni gastrointestinali (come vomito e diarrea) possono verificarsi in casi molto rari nei cani e nei gatti.

La frequenza delle reazioni avverse è definita usando le seguenti convenzioni:

- molto comuni (più di 1 su 10 animali trattati manifesta reazioni avverse)
- comuni (più di 1 ma meno di 10 animali su 100 animali trattati)
- non comuni (più di 1 ma meno di 10 animali su 1.000 animali trattati)
- rare (più di 1 ma meno di 10 animali su 10.000 animali trattati)
- molto rare (meno di 1 animale su 10.000 animali trattati, incluse le segnalazioni isolate).

Se dovessero manifestarsi effetti collaterali, anche quelli che non sono già menzionati in questo foglietto illustrativo o si ritiene che il medicinale non abbia funzionato, si prega di informarne il medico veterinario.

7. SPECIE DI DESTINAZIONE

Cani, gatti.

8. POSOLOGIA PER CIASCUNA SPECIE, VIA(E) E MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE

Panacur deve essere somministrato direttamente nella bocca dopo il pasto, spremendo la pasta dalla siringa sulla base della lingua. Alternativamente, la pasta può anche essere miscelata al cibo. Ogni siringa contiene 4,8 g di pasta, equivalenti a 900 mg di fenbendazolo. Per preparare la siringa per il primo utilizzo, rimuovere la punta della siringa e ruotare l'anello dosatore fino a quando il bordo dell'anello rivolto verso la punta si allinea con lo zero (0) sullo stantuffo. Premere lo stantuffo ed eliminare l'eventuale pasta fuoriuscita. La siringa è pronta per l'uso. Lo stantuffo ha 18 tacche ed ogni unità corrisponde a 50 mg di fenbendazolo. Determinare il numero di unità necessarie in base al peso corporeo dell'animale. Ruotare l'anello dello stantuffo sulla tacca corrispondente. Possono essere prelevate massimo 6 dosi di prodotto in un periodo di 28 giorni dopo la prima apertura del confezionamento primario.

Gatti adulti

La dose è di 75 mg di fenbendazolo/kg peso corporeo (p.c.)/die per due giorni consecutivi.

La dose giornaliera per 2 kg p.c. corrisponde a 3 tacche sullo stantuffo. Il programma di trattamento risultante è il seguente:

fino a 2 kg p.c.	3 tacche della siringa al giorno per 2 giorni
da 2,1 a 4 kg p.c.	6 tacche della siringa al giorno per 2 giorni
da 4,1 a 6 kg p.c.	9 tacche della siringa al giorno per 2 giorni

ecc.

Cuccioli di cane e gatto e cani adulti

La dose è di 50 mg di fenbendazolo/kg p.c./die per tre giorni consecutivi. Il programma di trattamento è il seguente:

da 1,0 a 2 kg p.c.	2 tacche della siringa al giorno per 3 giorni
da 2,1 a 3 kg p.c.	3 tacche della siringa al giorno per 3 giorni
da 3,1 a 4 kg p.c.	4 tacche della siringa al giorno per 3 giorni
da 4,1 a 5 kg p.c.	5 tacche della siringa al giorno per 3 giorni
da 5,1 a 6 kg p.c.	6 tacche della siringa al giorno per 3 giorni

ecc.

In particolare, in condizioni di elevata infestazione, l'eliminazione di *Ancylostoma tubaeforme* in gatti adulti, di *Giardia* spp. nei cani e degli ascariidi specialmente in cuccioli di cane e gatto, in singoli casi può essere incompleta e, pertanto, persiste un potenziale rischio di infestazione per l'uomo. Perciò, dovrebbe essere effettuato un esame delle feci e in base ai risultati, se necessario, dovrebbe essere praticato un altro trattamento, secondo il giudizio del veterinario.

9. AVVERTENZE PER UNA CORRETTA SOMMINISTRAZIONE

Per garantire la somministrazione di una dose corretta, il peso corporeo deve essere determinato il più accuratamente possibile. Panacur è adatto all'impiego in animali con peso fino a 6 kg, indipendentemente dalla loro età. Se il peso dell'animale supera i 6 kg, è necessario utilizzare più di una siringa.

10. TEMPO(I) DI ATTESA

Non pertinente.

11. PARTICOLARI PRECAUZIONI PER LA CONSERVAZIONE

Tenere fuori dalla vista e dalla portata dei bambini. Non conservare ad una temperatura superiore ai 25°C.

12. AVVERTENZA(E) SPECIALE(I)**Avvertenze speciali per ciascuna specie di destinazione:**

Per entrambe le specie animali, al fine di ottenere un efficace controllo dei nematodi gastrointestinali e della giardiasi nei cani, il ~~trattamento dovrebbe essere effettuato in base all'esito dell'esame~~ parassitologico delle feci.

Bisogna prestare attenzione ad evitare le pratiche seguenti che possono aumentare il rischio di sviluppo di resistenza e potrebbero in ultimo determinare l'inefficacia del trattamento:

- Impiego troppo frequente e ripetuto di antielmintici della stessa classe, per un periodo di tempo troppo lungo.
- Sottodosaggio del prodotto, che può essere dovuto ad una sottostima del peso corporeo dell'animale, ad una somministrazione errata del medicinale veterinario oppure a perdita della calibrazione del dosatore.

Per contribuire a ritardare lo sviluppo di resistenza, si consiglia agli utilizzatori di verificare il successo del trattamento (controllando ad esempio l'aspetto clinico, il conteggio delle uova nelle feci). I casi clinici sospetti di resistenza agli antielmintici devono essere ulteriormente approfonditi utilizzando test appropriati (ad esempio Faecal Egg Count Reduction Tests = test di riduzione del conteggio delle uova nelle feci). Nel caso in cui i risultati del(i) test indichino in maniera evidente una resistenza ad un particolare antielmintico, si deve impiegare un antielmintico appartenente ad un'altra classe farmacologica e con diverso meccanismo d'azione.

Precauzioni speciali che devono essere adottate dalla persona che somministra il medicinale veterinario agli animali:

Evitare il contatto con la cute, gli occhi e le mucose.

In caso di contatto con la cute e/o gli occhi, sciacquare immediatamente con abbondante acqua.

Lavare le mani dopo l'uso.

Non mangiare, bere o fumare durante la somministrazione.

Gravidanza:

Non utilizzare in cagne gravide fino al 39° giorno di gravidanza.

Panacur può essere utilizzato per il trattamento di cagne gravide nel corso dell'ultimo terzo di gravidanza. Tuttavia, poiché non possono essere completamente esclusi rari casi di effetti teratogenici causati dall'oxfendazolo, metabolita del fenbendazolo, usare solo conformemente alla valutazione del rapporto rischio/beneficio del veterinario responsabile.

Non utilizzare in gatte gravide.

Allattamento:

Il prodotto può essere utilizzato in cagne e gatte durante l'allattamento.

Sovradosaggio (sintomi, procedure d'emergenza, antidoti):

I benzimidazoli possiedono un ampio margine di sicurezza.

Non sono noti sintomi specifici di sovradosaggio. Non sono richieste azioni specifiche.

Incompatibilità

Non applicabile

13. PRECAUZIONI PARTICOLARI DA PRENDERE PER LO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO NON UTILIZZATO O DEGLI EVENTUALI RIFIUTI

Chiedere al proprio medico veterinario come fare per smaltire i medicinali di cui non si ha più bisogno. Queste misure servono a proteggere l'ambiente.

14. DATA DELL'ULTIMA REVISIONE DEL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

Febbraio 2021

15. ALTRE INFORMAZIONI

È possibile che non tutte le confezioni siano commercializzate.